

***99° CIRCOLO DIDATTICO
GINO CAPPONI.***

***PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

INDICE

1. Fisionomia del circolo.

2. Analisi dei bisogni / Aspettative dell'utenza.

3. L'idea formativa.

4. Le scelte innovative.

4.1 Gli interventi didattici.

4.2 Attività di insegnamento.

4.3 Progetti.

4.3.1 Progetti di circolo.

4.3.2 Progetti di plesso.

5. La rete sul territorio.

6. I processi decisionali.

6.1 Organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento.

6.2 Incarichi.

7. L'uso della tecnologia.

8. Piano finanziario.

8.1 Previsione di disponibilità dei fondi.

8.2 Previsioni di spesa.

1. FISIONOMIA DEL CIRCOLO.

Il 99° Circolo didattico fa parte del XXIII° distretto scolastico, è situato nella XV Circoscrizione del Comune di Roma, è composto da quattro plessi:

- Gino Capponi (sede del Circolo)
- Ponte Galeria
- Mazzacurati
- Placido Martini

Il Circolo è situato in una zona all'estrema periferia ovest di Roma. Il livello socio economico e culturale è eterogeneo e le esperienze vissute dai bambini sono molto diversificate, in relazione all'ubicazione delle varie scuole. Non esistono nelle vicinanze dei plessi, centri culturali o di incontro che favoriscano adeguate forme di aggregazione sociale.

Nel Circolo sono presenti diversi alunni con handicap, alunni extracomunitari e bambini in situazione di svantaggio o con difficoltà di relazione.

- Il plesso **Capponi** accoglie alunni provenienti da famiglie eterogenee per titolo di studio e per condizione socio-economica. La scuola e la parrocchia costituiscono gli unici punti aggreganti, di incontro e di scambio per le famiglie e i bambini. Alcuni nuclei familiari evidenziano problematiche socio affettive, abitative. Da quanto detto si evince che una parte della popolazione scolastica che afferisce è a rischio di dispersione scolastica nel grado successivo di scuola.
- Il bacino di utenza scolastica della scuola di **Ponte Galeria** comprende un nucleo centrale (Via Portuense, la Piana del Sole (Latte Sano), la zona "Spallette" (Regione Lazio) e un'ampia zona rurale che ospita abitazioni dislocate anche a notevole distanza tra loro. La popolazione è costituita da nuclei familiari provenienti da diverse regioni italiane e negli ultimi anni anche da paesi stranieri. Molte di queste famiglie sono da poco residenti nella zona che è in continua espansione. La mancanza di un substrato culturale e di tradizioni comuni unito al fatto di abitare lontano gli uni dagli altri hanno reso difficoltosa l'aggregazione per cui sia i bambini che le loro famiglie vivono in maniera piuttosto isolata. La realtà socio ambientale presenta i seguenti punti di aggregazione che costituiscono le uniche occasioni di incontro e di scambio relazionale:

L'associazione culturale "Le Pleiadi", organizza corsi pomeridiani polivalenti, nei locali della scuola media.

L'associazione sportiva "Sirio" organizza corsi pomeridiani per bambini e adulti nella palestra della scuola.

Parrocchia: GAM per momenti di crescita spirituale e attività ludico espressive.

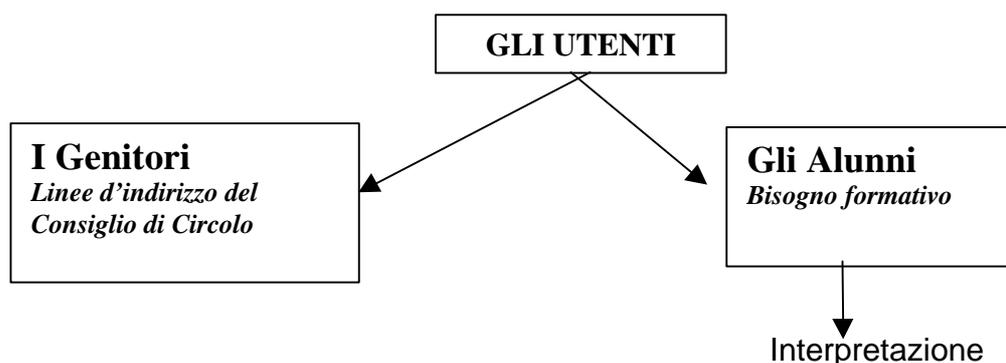
- La scuola di **Mazzacurati** è frequentata, da sempre, solo da bambini residenti nella borgata "Nuovo Corviale". La popolazione scolastica è caratterizzata, in buona

parte, da bambini che vivono realtà spesso contraddittorie, seppur apparentemente normali. L'elevata concentrazione di popolazione, il "Serpentone" ,ospita circa un migliaio di nuclei familiari, e la scarsa presenza di servizi, crea una condizione di difficile coabitazione. Tutto ciò genera una fuga dal quartiere a scapito di sentimenti di identità e di appartenenza spesso vissuti con pregiudizio. Forte è il disagio socio economico a cui si associa la deprivazione culturale ed affettiva che incide negativamente sui livelli di apprendimento e sulla motivazione alla conoscenza, rendendo difficile e apparentemente perdente la proposta formativa. Significative, scarse e poco frequentate le proposte di aggregazione avanzate da alcune realtà operanti nell'ambito dell'extra scuola, quasi tutte a carattere volontaristico e associazionistico (Parrocchia, Sant'Egidio, CEIS, Agesci, ARCI).

Attiva la collaborazione col servizio materno infantile della ASL RM/D, seppure si rileva un'incidenza minima sulle situazioni.

- La scuola elementare **Placido Martini** accoglie allievi provenienti dai quartieri Casetta Mattei, Nuovo Corviale, Via Bravetta, Residence "Roma" di via Bravetta. La popolazione scolastica e minorile del quartiere è mista: ragazzi con infanzie serene, motivati all'apprendimento, portatori di esperienze positive, insieme a molti ragazzi deprivati affettivamente e culturalmente, portatori di grandi sofferenze psicologiche e disagi che possono portarli alla devianza. Il numero di questi ultimi è andato crescendo nel tempo, sia per le difficoltà oggettive esterne, sia perché è aumentato il numero delle famiglie disagiate presenti al residence "Roma" di Via Bravetta. La scommessa della scuola operante in questo territorio è quella di riappropriarsi del suo imprescindibile ruolo formativo e di strumenti culturali ed interiori necessari alla costruzione di un futuro attraverso un progetto personale, di significato e da protagonisti.

2. ANALISI DEI BISOGNI – ASPETTATIVE DELL’UTENZA.



- (a) Incrementare le risorse
- (b) Sviluppare una rete di legami con le altre scuole
- (c) Organizzare valorizzare le risorse professionali esistenti, utilizzandole in un contesto allargato rispetto alle classi del team di appartenenza
- (d) Preparare all'autonomia attraverso la
 1. Formazione dei docenti
 2. Informazione alle famiglie
- (e) Orientare i progetti didattici verso il miglioramento del patrimonio esperenziale posseduto da ogni scuola: spazi all'aperto, teatro, ceramica, uso del computer, palestra
- (f) Privilegiare i seguenti contenuti:
 1. Sicurezza.
 2. Euro.
 3. Anziani.
 4. Ambiente.

- (a) Possedere momenti e luoghi di aggregazione
- (b) Trovarsi in un clima che faciliti la relazione, la motivazione, l'apprendimento
- (c) Migliorare la capacità di autostima
- (d) Imparare modalità di comportamento corrette a seconda dei diversi contesti
- (e) Recepire i sensi di responsabilità
- (f) Alfabetizzazione culturale
- (g) Produrre e comprendere i diversi tipi di linguaggio
- (h) Migliorare la capacità di ascoltare, osservare, memorizzare
- (i) Scoprire la propria creatività e originalità sia nella struttura che nella forma
- (j) Aumentare la possibilità di movimento, sviluppando la conoscenza e l'utilizzo delle capacità del proprio corpo
- (k) Il bisogno di fare
- (l) Il bisogno di divenire competenti
- (m) Coesione programmatoria degli interventi

3. L'IDEA FORMATIVA.

Costituendo il POF un documento che definisce l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esso si definisce come uno strumento comunicativo che descrive la cultura professionale ed educativa con la quale si identificano gli operatori e gli utenti della scuola. E' necessario allora costruire un documento che renda esplicito l'implicito, aggiungendo elementi di chiarezza, operando una scelta/selezione tra valori /bisogni/idee:

- **Alfabetizzazione culturale come funzione primaria.**
- **Educazione alla convivenza democratica come compito etico-sociale specifico.**
- **Ambiente scolastico come ambiente di apprendimento: una struttura che offra un'esperienza formativa ricca.**
- **Interazione formativa con la famiglia, il territorio e le strutture in esso operanti.**

L'alfabetizzazione culturale si configura come “ acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale”.

L'educazione alla convivenza democratica si realizza attraverso le modalità dei rapporti sociali che caratterizzano la vita della scuola e in tutte le attività che richiedono il confronto e la cooperazione con gli altri.

L'ambiente educativo di apprendimento ,inteso sia come organizzazione scolastica (tempi, spazi, raggruppamenti) che come clima relazionale, costituisce lo sfondo per la realizzazione dei principi sopra esposti. L'organizzazione didattica è allora tesa a garantire la possibilità di fare esperienze che sono definite in termini di azione, manipolazione, progettazione, esplorazione, scoperta e riflessione.

L'interazione formativa intende favorire uno stretto rapporto con le famiglie, quali sedi primarie dell'educazione del bambino e con la vasta comunità sociale al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali. Lo spazio educativo della scuola sta quindi in un rapporto di continuità con il vissuto quotidiano del bambino e si trova di fronte ad una realtà preesistente e contemporanea che condiziona positivamente il suo intervento educativo.

Tematica aggregante del POF.

- Formare l'“identità” nella società multietnica, sviluppando la capacità di comunicare attraverso l'incremento dei modelli relazionali e l'ampliamento delle abilità linguistiche espressive.
- Volendo utilizzare la caratteristica multinformativa della nostra società come veicolo di formazione per l'utenza si intende potenziare:
 1. La ricerca storica come disciplina trasversale o integrante negli apprendimenti delle competenze disciplinari
 2. Il laboratorio come prassi didattica volta a favorire il processo di insegnamento apprendimento attraverso l'interdipendenza tra pensiero e azione, l'integrazione e l'applicazione consapevole dei saperi.

4. LE SCELTE INNOVATIVE.

Nel definire le linee generali dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti evidenzia l'importanza dei seguenti aspetti:

1. **La scuola fornisce la padronanza dei linguaggi e delle abilità strumentali, pertanto si impegna a:**
 - Far acquisire specifiche abilità per osservare, sperimentare ed operare sulla realtà
 - Indirizzare verso l'acquisizione di un metodo di studio
 - Far conseguire la capacità di usare in modo sempre più significativo il codice verbale
 - Potenziare le capacità artistico espressive, manuali, motorie
 - Avviare il bambino a costruire la propria identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui vive
 - Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno
2. **La scuola valorizza il contesto socio culturale del bambino e facilita il confronto fra culture diverse e lo abitua ad:**
 - Esporre le proprie idee e ascoltare quelle altrui
 - Ascoltare e rispettare le diversità religiose, culturali e sociali
 - Contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone, culture
 - Valorizzare ogni persona sottolineandone gli aspetti positivi
 - Porre l'attenzione a problemi della salute, dell'ambiente e dell'igiene personale
3. **La scuola promuove la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia, egli, pertanto, deve:**
 - Mirare al raggiungimento della consapevolezza e stima di sé
 - Imparare a far fronte ai propri impegni
 - Imparare a rispettare e conservare i beni personali e comuni
 - Sollecitare gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni
 - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per affrontare situazioni nuove.
4. **La scuola interagisce con il territorio e la famiglia, e promuove la continuità tra i vari ordini di scuola e per questo si impegna ad:**
 - Aderire alle iniziative sportive, culturali, ricreative offerte dagli Enti locali
 - Organizzare visite e viaggi di istruzione
 - Favorire uscite nel territorio circostante la scuola per conoscere meglio il proprio ambiente di vita
 - Promuovere confronti e rapporti di collaborazione con tutte le scuole operanti sul territorio
 - Mettere a disposizione locali ed attrezzature ad associazioni che offrono servizi al quartiere
 - Favorire occasioni di incontro con i genitori e conferenze su tematiche relative all'educazione e alle problematiche dell'età evolutiva.

4.1 INTERVENTI DIDATTICI.

In funzione della connotazione socio-economica degli utenti in generale e della specificità rilevata per ogni singola scuola, delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio di Circolo, dai bisogni formativi individuati, dalle scelte operate dal Collegio Docenti inerenti ai saperi minimi e le condizioni da sviluppare sull'iter formativo degli allievi, gli interventi didattici sono volti a conseguire i seguenti obiettivi:

AREA CURRICULARE.

- Identificare e far raggiungere gli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali
- Rispondere ai bisogni formativi
- Creare l'interdisciplinarietà
- Riconoscere la diversificazione / centralità dello studente
- Garantire un pluralismo strumentale e culturale
- Favorire il superamento del disagio

AREA EXTRACURRICULARE.

- Ampliare l'offerta formativa
- Costituzione di una rete territoriale che consolidi con un pluralismo di interventi l'integrazione del singolo nella comunità
- Sviluppare un sistema integrato nel quale la scuola possa favorire la costituzione di poli aggreganti

4.2 ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO.

- Gli alunni fruiranno dell'insegnamento curricolare con gli orari stabiliti dal Consiglio di Circolo
- Saranno realizzate, compatibilmente con le risorse finanziarie, attività opzionali in orario aggiuntivo strettamente legate al curriculum comune
- Le attività curricolari sono aggregate per ambiti assegnati a diversi insegnanti del team per facilitare l'organizzazione dell'insegnamento, fermo restando che l'insegnamento sarà unitario e che ciascuna disciplina potrà diventare motivo di aggregazione e di trasversalità per tutte le altre a seconda dell'impostazione della progettualità didattica dei singoli team docenti. Gli ambiti sono così definiti:

classi a modulo

- ❖ Ambito linguistico espressivo
- ❖ Ambito matematico scientifico
- ❖ Ambito antropologico (storia, geografia, studi sociali)

Classi a tempo pieno

- ❖ Ambito linguistico espressivo antropologico
- ❖ Ambito logico matematico scientifico e geografico

Educazione all'immagine, al suono ed alla musica ed educazione motoria trovano collocazione negli ambiti in coerenza con la progettualità specifica delle classi.

Le classi seconda e terza a tempo pieno della scuola di via Mazzacurati, valutata positivamente l'esperienza dello scorso anno, attuano un'organizzazione modulare, con la costituzione di quattro ambiti ferma restando la collocazione in ambiti diversi della Lingua italiana e della Matematica.

I tempi massimi settimanali destinati alle singole discipline ed entro i quali i singoli team definiranno quelli effettivi, sono i seguenti:

Lingua italiana	9 ore
Matematica	8 ore
Scienze	3 ore
Storia	3 ore
Geografia	3 ore
Studi sociali	2 ore
Ed. Immagine	3 ore

Ed. al Suono 3 ore

Ed. motoria 3 ore

L'indicazione dell'orario settimanale è su una media annuale. E' possibile, per progetti specifici che le ore siano cumulate e spese intensivamente in determinati periodi dell'anno, fermo restando che saranno rispettati i tempi per la valutazione.

Nel formulare l'orario delle attività si tiene conto dei seguenti criteri:

- Durata minima di un'ora per ciascuna unità didattica in modo da evitare eccessivi frazionamenti
- Dare alle discipline una collocazione temporale che ne evidenzi la pari dignità
- Tenere conto dei carichi di lavoro e dei tempi di attenzione degli alunni
- Favorire, nell'insegnamento svolto da specialisti, una distribuzione oraria che non coincida sempre con lo stesso ambito disciplinare
- Le attività curriculari comprenderanno **attività di sostegno** per i bambini con handicap, **attività di recupero** per i bambini che, a causa di una situazione di svantaggio, non hanno raggiunto gli obiettivi minimi della classe frequentata, **attività di accoglienza e inserimento** per gli alunni stranieri di cultura ed etnia diversa.

Tali attività saranno svolte utilizzando tutte le ore di contemporaneità disponibili su specifico progetto di plesso dopo una attenta rilevazione ed analisi di tutti i casi presenti nelle singole classi.

Nell'ambito dell'attività di sostegno si colloca il progetto "Uno, due, tre....si gioca", in cui il gioco diventa uno strumento didattico che permette ai bambini di superare i loro handicap, sia comportamentali che di apprendimento.

Il progetto verrà ampliato il prossimo anno, con l'ausilio di esperti esterni alla scuola.

La stessa attenzione sarà mantenuta nell'attuazione dei progetti.

- I docenti di sostegno sono assegnati ai plessi in misura di: 4 a Placido Martini, 2 a via Mazzacurati ed 1 a Ponte Galeria.
Essi costituiscono un gruppo di lavoro che coordina i propri interventi in incontri nell'ambito della programmazione di team o in incontri supplementari da retribuire con accesso al fondo dell'istituzione scolastica.
L'organizzazione degli interventi all'interno del plesso viene proposta in sede di interclasse tecnica di plesso.
- All'interno delle attività curriculari saranno realizzate uscite d'istruzione e partecipazione ad iniziative esterne alla scuola. In particolare la scuola aderisce alle seguenti iniziative del Comune di Roma:
 - Città come scuola
 - Lazio scuola
 - Campi scuola con priorità a partire dalle ultime classi e da coloro che non vi hanno mai partecipato.
- L'orario di insegnamento viene stabilito su proposta dei team, dopo aver concordato in Consiglio di Interclasse di plesso gli orari di utilizzo degli spazi e degli insegnamenti comuni.

4.3 PROGETTI.

4.3.1 DI CIRCOLO:

PLESSI	PROGETTI IN ORARIO CURRICULARE	PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICULARE
TUTTI I PLESSI	Progetto Giubileo 2000	“Uno, due, tre...si gioca”.

4.3.2 DI PLESSO:

PLESSI	PROGETTI IN ORARIO CURRICULARE	PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICULARE
CAPPONI	<p>Alla ricerca del nostro passato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cineforum • Laboratorio cucina • Laboratorio tecnico-artistico • Laboratorio multimediale • Laboratorio teatrale. <p>Teatrando Teatrando (diritto allo studio).</p>	Danziamo insieme
MARTINI	<p>Cose dell'altro mondo. Bambini in erba. Mettiamoci in mostra.</p>	<p>Tutti in moto. Realizzazione di prodotti multimediali.</p>
MAZZACURATI	<p>Corvialino dei piccoli (Aula multimediale). Voglia di leggere(in collaborazione con le AA.PP.). Ed.ne Interculturale (in collaborazione con la S.M.S. F.lli Cervi). a)Dalla parola... b)Dal gesto al...(in coll. Con il CEIS.). Evviva l'Euro Olio su tela. Scrivere e costruire libri. Giovani cittadini d'Europa. Sicurezza. Spettacolo teatrale comune.</p> <p>Chi legge diventa grande. Multicultura e dialogo tra le</p>	<p>Ballo per conoscere me e scoprire l'altro.</p>

	religioni. Lo spazio della memoria.	
PONTE GALERIA	Scoprire, capire, comunicare. Teatro e socializzazione. Laboratorio artistico: la mente le mani le cose. Sperimentazione ipotesi nuovi programmi IRC. Attività musicale in collaborazione con la scuola media.	Lo spazio della memoria,(parte di scoprire capire e...).

5. LA RETE SUL TERRITORIO.

La costituzione di una rete territoriale dà vita ad una serie di opportunità a vantaggio dell'utenza, che concorrono a migliorare l'offerta formativa e contribuiscono alla prevenzione della dispersione scolastica. La rete offre inoltre la possibilità di sviluppare lo studio e l'approfondimento di interessi sopiti o non conosciuti, esaltando l'importanza del vissuto di ciascun alunno, nell'interesse comune di creare l'identità del "cittadino".

Il nostro Circolo, attraverso la progettazione dei singoli plessi, ha creato una serie di collaborazioni che vanno dalla partecipazione a progetti con le scuole materne e medie, al coinvolgimento di associazioni presenti sul territorio, ad uno stretto rapporto con le ASL, al riconoscimento della presenza di organizzazioni pubbliche o private (Centro Anziani, Arci, Parrocchia, Circoscrizione):

PLESSI	RETE
CAPPONI	<ul style="list-style-type: none"> • SMS "Gramsci" - attività teatrale • Ass. La bottega delle minuzie – attività teatrale(progetto disagio-diritto allo studio) • Ass. "Casetta Mattei"- servizio pre-scuola • Ass. "Italsviluppo" – servizio post-scuola • Centri Anziani XV Circ.- collaborazione Progetto "Alla ricerca del nostro passato" • Parrocchia S. Maria del Carmine e S. Giuseppe - collaborazione progetto "Giubileo".

	<ul style="list-style-type: none"> • ASL – collaborazione al processo d'integrazione scolastica.
P.GALERIA	<ul style="list-style-type: none"> • SMS “Quartararo” – attività musicale- • Ass. “Le Pleiadi” – • Parrocchia • ASL – collaborazione al processo d'integrazione scolastica. • Pro loco.
P. MARTINI	<ul style="list-style-type: none"> • SMS “Fratelli Cervi” – La continuità • Ass. “Casetta Mattei” – Attività sportiva • ASL – collaborazione al processo d'integrazione scolastica. • Biblioteca comunale(Longhena). • Parrocchia S.Girolamo.

MAZZACURATI	<ul style="list-style-type: none"> • SMS “Fratelli Cervi”- Laboratorio multiculturale, Progetto Aree a rischio. Continuità . • Ass. CEIS-Corviale – Progetto Attività teatrale e corporea. • Scuola Materna – Progetto “Chi legge diventa grande “ (diritto allo studio) • S. Egidio –interventi su tematiche specifiche • Centro Anziani – Progetto “Lo spazio della memoria” • ASL – collaborazione al processo d’integrazione scolastica. • Biblioteca comunale(Longhena). • Biblioteca centrale dei ragazzi.
--------------------	--

6.PROCESSI DECISIONALI.

6.1 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ FUNZIONALI ALL’INSEGNAMENTO.

RIUNIONI

- | | |
|--|---------------------------------|
| • Collegio dei Docenti | 26 ore |
| • Incontri con i genitori per informazioni Iniziale di | 14 ore (4 riunioni di 3h+1 2h) |
| • Interclasse con i genitori | 10 ore (4 incontri di 2h e 30’) |
| • Interclasse tecnica per programmazione e verifica bimestrale | 10 ore (4 incontri di 2h e 30’) |
| • Interclasse tecnica di plesso per elaborazione Proposte POF | 16 ore |
| • Interclasse tecnica per verifica POF | 4 ore |
| • Programmazione di team | 2.40 ore settimanali x 3 sett. |

Le riunioni hanno una calendarizzazione di massima per tutto l’anno con impegni nelle giornate di lunedì ad eccezione del Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti potrà articolarsi in gruppi per snellire i lavori e velocizzare i tempi.

Nell'ambito del Collegio sarà attuata l'informazione sulla sicurezza e gli approfondimenti sul POF e sull'Autonomia, prevedendo, eventualmente, un incremento al numero di ore da retribuire con i fondi dell'istituzione scolastica.

Nelle riunioni di programmazione di team si individuano gli elementi di raccordo tra le novità che riguardano i diversi ambiti, si definiscono gli specifici obiettivi comuni, si concordano le modalità di conduzione e di organizzazione delle classi, si concordano gli atteggiamenti da tenere nei confronti degli alunni. I docenti si aggregano con flessibilità, a seconda delle esigenze anche con docenti di altri team dello stesso plesso o di altri plessi.

6.2 INCARICHI.

VENGONO INDIVIDUATE LE SEGUENTI FUNZIONI OBIETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL POF.:

- a) **Coordinamento delle attività del POF** (Area della gestione dell'offerta formativa)
- b) **Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie** (Sostegno al lavoro dei docenti)
- c) **Coordinamento delle attività di sostegno, integrazione, recupero e orientamento** (Area interventi e servizi per studenti).

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE E REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI OBIETTIVO:

COMPETENZE GENERALI	COMPITI COMUNI
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze sul campo • Autorevolezza • Capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare i laboratori (conoscere lo stato di attuazione delle attività nel circolo) • Controllare i materiali (individuare gli strumenti e le risorse facendo circolare le informazioni per un migliore utilizzo) • Consulenza sulle problematiche didattiche e pedagogiche • Far circolare le informazioni sui singoli progetti curando il confronto tra i docenti

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DEL POF

COMPITI	REQUISITI
<ul style="list-style-type: none"> • Tiene i rapporti con i coordinatori di progetto di plesso • Cura la raccolta della documentazione relativa al POF in modo da renderla disponibile • Elabora una mappa dei progetti del circolo, la aggiorna e la documenta • Cura i rapporti con i soggetti esterni partecipanti al progetto • Partecipa alle riunioni di staff allargato • Riferisce su andamenti e risultati dei progetti • Elabora i materiali informativi e ne cura la pubblicizzazione • Organizza insieme ai coordinatori di plesso l'attività di monitoraggio e verifica del POF in coerenza con le finalità e ne raccoglie gli strumenti di verifica • Coordina la stesura del POF 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della normativa sul POF • Precedente esperienza di coordinamento di progetti • Esperienza documentata nel settore sia in ambito scolastico che extrascolastico

COORDINATORE DELLE TECNOLOGIE.

COMPITI	REQUISITI
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di tutti i progetti • Coordina le attività dei plessi • Crea un circuito informativo tra i plessi e cura i rapporti con istituzioni esterne per via telematica (posta elettronica ed internet) • Cura il reperimento delle attrezzature tecniche necessarie, in raccordo con i responsabili dei progetti nel circolo e nei singoli plessi • Elabora materiale informativo e ne cura la pubblicizzazione • Fornisce consulenza e supporto ai docenti • Documenta le attività • Coadiuvava la preparazione degli strumenti di verifica, elabora i dati emergenti dalle verifiche e li diffonde • Riferisce sull'andamento e sui risultati dei progetti in collaborazione con i coordinatori dei singoli plessi • Cura la diffusione per via informatica del POF 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle tecnologie multimediali • Esperienza maturata in ambito scolastico • Esperienza documentata nel settore • Frequenza di corsi specifici sulla multimedialità

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO, INTEGRAZIONE, ORIENTAMENTO.

COMPITI	REQUISITI
<ul style="list-style-type: none"> • Coadiuvare gli insegnanti per l'individuazione di strategie per la risoluzione delle problematiche del disagio • Fornisce consulenza e supporto ai docenti • Raccoglie informazioni sulla situazione socio ambientale dei plessi • Documenta le attività CA • Collabora con i docenti alla predisposizione degli strumenti di verifica e ne cura la raccolta • Cura i rapporti con i soggetti esterni che sono partner nei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica nel settore (laurea, specializzazione, corsi di aggiornamento) • Esperienza didattica nel settore sia in ambito scolastico che non

- L'organizzazione sarà supportata dal conferimento dei seguenti incarichi da retribuire con i fondi dell'istituzione scolastica:
 - a) Un collaboratore del direttore con funzione di referente della Direzione in ogni plesso ad eccezione di quello sede di Direzione ove opera il Vicario
 - b) Coordinatore dei progetti di plesso
 - c) Responsabile dei sussidi didattici
 - d) Responsabile del Laboratorio Multimediale
 - e) Referente per la Sicurezza
- Per la stesura del POF è costituito un gruppo di lavoro di cui fanno parte i collaboratori del Direttore ed i coordinatori del progetto di plesso.
- Per l'approfondimento delle tematiche dell'autonomia in seno al Collegio viene costituito un gruppo formato dagli insegnanti aggiornati in materia.
- Sono designati a far parte del G.L.H. di istituto: Simonetta Tiberi in rappresentanza degli insegnanti curricolari ed Anna Laura Dominici in rappresentanza degli insegnanti di sostegno.

7. L'USO DELLA TECNOLOGIA.

Particolare attenzione progettuale è stata posta per l'alfabetizzazione informatica per gli alunni tesa a creare competenze specifiche nell'uso dei computer, configurandosi come supporto didattico, e finalizzata al riconoscimento dello stesso come mezzo di comunicazione, informazione, possibilità di entrare in rete con soggetti esterni alla scuola, ma ugualmente presenti (biblioteche, altre scuole, musei, esperti).

Per ogni plesso è presente un "**Responsabile per i Laboratori multimediali**" con il compito di collaborare con il coordinatore delle tecnologie (funzione obiettivo), di coadiuvare gli insegnanti in ogni attività che possa aver necessità di un prodotto multimediale

E' in via di ultimazione il Progetto 1A, presentato lo scorso anno, che ha consentito una alfabetizzazione informatica di primo livello a tutti i docenti del circolo ed una di livello più avanzato a parte di essi. Inoltre il nostro circolo è stato dotato di postazioni informatiche. Nel presente anno scolastico il finanziamento ricevuto sul progetto 1B consentirà alla nostra scuola di dotarsi di postazioni informatiche per gli allievi.

8. PIANO FINANZIARIO.

8.1 PREVISIONE DI DISPONIBILITA' DEI FONDI.

In funzione dei parametri oggettivi stabiliti dalla circolare ministeriale n. 194 del 4 agosto 1999 si prevede l'attribuzione al nostro Circolo i seguenti finanziamenti :

- Stato-Legge 440 per sperimentazione autonomia POF L. 14.308.550
- Stato-Legge 440 per sperimentazione autonomia POF
Formazione personale docente ed ATA L. 3.126.500
- Comune Legge 29/92 – Diritto allo Studio: Capponi L. 32.000.000
Mazzacurati L. 33.000.000
Ponte Galeria L. 19.350.000
- Fondo dell'istituzione scolastica: L. 52.668.000

FONDI GIA' DISPONIBILI

- Stato contratto 95 F. IST. SCOLASTICA L. 11.700.000
- Stato bilancio cap. 9/1 L. 13.300.000
- Stato- cap. 9/4 L. 8.000.000
- Comune cap.11/2 L. 23.901.000
- Comune cap. 14 (Rom) L. 814.680
- Stato-Legge 440 per sperimentazione autonomia (avanzo) L. 939.782
- Stato + utili mensa L. 42.000.000
- Stato cap.9/10- 9/1-9/4-21/1 (1B) L. 40.000.000

8.2 PREVISIONE DI SPESA

COMPENSI PER FIGURE DI SUPPORTO:

Incarichi	Fondo dell'istituzione scolastica
4 Membri personale ATA	4.158.000
4 Coordinatori di plesso per i progetti	6.000.000
3 Collaboratori della D.D.	6.000.000
4 Responsabili di plesso per i sussidi	2.000.000
4 Responsabili di plesso per i lab. Multimediali	6.000.000
5 Membri commissione autonomia	5.000.000
2 Membri GLH d'Istituto	600.000
4 Responsabili di plesso per la Sicurezza	1.200.000
Per un TOTALE	30.958.000
<u>Responsabile uscite didattiche(Ponte Galeria)</u>	<u>Legge 440</u> <u>300.000</u>

MAZZACURATI

Classe	Progetti	Preventivo di spesa	Fonte finanziaria
Tutte	Corvialino dei piccoli	<ul style="list-style-type: none"> 5.674.000 	Fondi del Comune Cap.11/2
Tutte	Voglia di leggere (AA.PP.)	<ul style="list-style-type: none"> 100.000 facile consumo 1.000.000 scaffalature 1.000.000 libri e sussidi 	Cap. 9/4 Cap. 21/1 Cap. 9/1
Tutte	Aula multimediale	<ul style="list-style-type: none"> 5.577.000 postazione completa 4.856.000 sussidi audiovisivi 	1B cap. 9/10 cap. 21/1
II^ III^ IV^	Educazione multiculturale (in rete con S.M.S. Cervi)	<ul style="list-style-type: none"> 400.000 acquisto servizi 100.000 facile consumo 	Legge 440 Cap. 9/4
I^ II^ III^ IV^	“Dalla parola al...” “Dal gesto al ...” in collaborazione con il CEIS di Corviale	<ul style="list-style-type: none"> 500.000 acquisto servizi 100.000 facile consumo 	Legge 440 Cap. 9/4
III^ IV^ V^	Evviva l'Euro	<ul style="list-style-type: none"> 100.000 facile consumo 	Cap. 9/4
III^ IV^ V^	Ballo per conoscere me e scoprire l'altro	<ul style="list-style-type: none"> 3.000.000 (orario insegnamento aggiuntivo 30 ore per ciascuno dei due insegnanti) 300.000 (orario aggiuntivo funzionale 5 ore per ciascuno dei due insegnanti) 100.000 facile consumo 	FIS contratto 1999/2000. FIS contratto 1999/2000 Cap. 9/4
V^	Olio su tela	<ul style="list-style-type: none"> 200.000 facile consumo 240.000 piccoli sussidi 	Cap. 9/4 Cap. 9/1

		<ul style="list-style-type: none"> • 100.000 materiale laboratorio 	Cap. 9/4
II^ III^	Leggere e costruire libri	<ul style="list-style-type: none"> • 300.000 (orario funzionale 5 ore per ciascuna dei due insegnanti) • 100.000 facile consumo 	FIS contratto 95 Art.77. Cap. 9/4
V^	Giovani cittadini d'Europa	<ul style="list-style-type: none"> • 100.000 facile consumo 	Cap. 9/4

tutte	Spettacolo teatrale con mostra finale	<ul style="list-style-type: none"> • 990.000 orario funzionale aggiuntivo 3h x 10 inss. 	Legge 440
tutte	Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • 100.000 facile consumo • 200.000 piccoli sussidi 	Cap. 9/4 Cap. 9/1
Tutte	Esperienze di laboratorio in continuità con la S.M.S. F.Ili Cervi	Senza oneri	
tutte	Giubileo 2000	Senza oneri (sono in carico al plesso P.Martini per 240.000 L.)	
Tutte+ Scuola Mater Na.	"Chi legge diventa grande".	<ul style="list-style-type: none"> • 33.000.000 	(Richiesto fin. Comune) Fondi per il diritto allo studio L.29/92.

CAPPONI: Prospetto finanziario relativo ai progetti A-B-C

Classe	<u>Progetto A</u> "Alla ricerca del nostro passato" Microlaboratori	Preventivo di spesa	Fonte finanziaria
Tutte	Cineforum	<ul style="list-style-type: none"> • 150.000 (videocassette) 	Cap. 9/1
Tutte	Laboratorio cucina	<ul style="list-style-type: none"> • 700.000 (forno elettrico) 	Cap. 9/1

Tutte	Laboratorio tecnico artistico	• 1.100.000	Cap.9/4
tutte	Laboratorio multimediale	• 5.757.000	1/B Cap.9/10
tutte	Laboratorio teatrale	• 6.000.000 (allestimento teatro all'aperto) • 1.064.242 (adeguamento aula motoria)	Cap.21/1 Cap.9/1
tutte	Progettazione unità didattiche specifiche Coordinamento attività laboratori Contatti esterni	• 1.100.000 • 1.683.000 (n.10 inss. per un totale di 95h di attività aggiuntive funzionali insegnamento) • 67.000	Legge 440 Fondo istituzione scolastica contratto 95, art.77. Fis contratto 1999/2000.
tutte	Uscite di istruzione	• 700.000 (2h circa x 10 inss. funzionali all'insegnamento).	Legge 440
tutte	Acquisto materiale specifico alunni ROM	• 475.230	Cap. 11/2
tutte Progetto B "Giubileo 2000"	• 280.000	(n.2 inss. x un totale di 9 ore di attività aggiuntive funzionali insegnamento)	Legge 440
Tutte(secondo ciclo)	Progetto C Danziamo insieme.	• 1.200.000	Fis.contratto 1999/2000.

PLACIDO MARTINI

Classe	Progetto	Preventivo di spesa	Fonti finanziarie
TUTTE	Cose dell'altro mondo	• 5.000.000 • 1.000.000 • 1.500.000	Cap. 21/1 Cap.9/4 Cap.9/1
IV A V A V B	Realizzazione di prodotti multimediali	• 2.750.000 orario aggiuntivo • 16.491.750	FIS.art.77, contratto95. Progetto 1B
IA,IB,IC IIB,IIIA,	"Bambini in erba"	• 5.899.300 • 6.525.000	L. 440 Comune cap. 11/2.

IIIB, IIIC IIID, IVA, IVB, VA			
Tutte	“Tutti in moto”	<ul style="list-style-type: none"> • 2.073.775 • 2.547.225 • 1.000.000 	FIS.art.77, contratto 95. Fis.contratto 1999/2000. Cap.9/4
Tutte	“Mettiamoci in mostra”	<ul style="list-style-type: none"> • 2.000.000 • 1.298.000 • 3.000.000 	Cap.21/1 Cap.9/4 Cap.9/1
Tutte	Progetto Giubileo	<ul style="list-style-type: none"> • 480.000 (orario funzionale 8h per 2 inss.). 	Fis.contratto 1999/2000.

PONTE GALERIA

Classe	Progetto	Preventivo di spesa	Fonti finanziarie
TUTTE	Per scoprire, capire, comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> • 3.465.000 n.3h di insegnamento aggiuntivo x 21 inss. • 2.520.000 n.4h attività aggiuntiva funzionale. • 1.000.000 • 500.000 • 210.000(referenti progetto,7h, di attività funzionali). • 900.000(materiali e attrezzature). 	FIS.art 77, contratto 95. FIS. Contratto 1999/2000. Cap. 21/1. Cap. 9/1. Legge 440. Legge 440.
	Per scoprire, capire, comunicare bis.	<ul style="list-style-type: none"> • 19.350.000 	Richiesti fondi per il diritto allo studio, comune L.29/92.
TUTTE	Laboratorio artistico. (La mente, le mani, le cose.).	<ul style="list-style-type: none"> • 2.520.000 n. 4h x 21 inss. • 200.000 • 210.000(referenti progetto per 7h di attività funzionali). 	Legge 440. Cap. 21/1. Legge 440.
TUTTE	Progetto Giubileo	<ul style="list-style-type: none"> • 240.00(un inss. Per 8 ore di attività funzionali). 	Legge 440.

